BancoPostaFondi SGR

Posteitaliane

Relazione di gestione al 29 giugno 2018

del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato istituito e gestito da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

"BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022"

INDICE

Parte Generale

Premessa 2

Considerazioni generali 2

Mercati 3

Prospettive 5

Regime di tassazione 6

Parte Specifica

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Linee strategiche

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Attività di collocamento delle quote

Schemi contabili

Situazione patrimoniale

Sezione reddituale

Nota integrativa

Relazione della società di revisione

Premessa

La Relazione di Gestione al 29 giugno 2018 (ultimo giorno di borsa italiana aperta dell'esercizio contabile 1 luglio 2017 – 29 giugno 2018) del fondo comune di investimento mobiliare aperto armonizzato istituito e gestito da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. La Relazione di Gestione si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddituale e di una Nota Integrativa. Essa è accompagnata dalla Relazione degli Amministratori che fornisce, tra l'altro, indicazioni sia sulla politica di investimento seguita nella gestione del patrimonio del fondo nel corso dell'anno sia sulle prospettive di investimento e dalla Relazione della Società di Revisione incaricata della revisione legale del fondo ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Considerazioni generali

L'accelerazione della crescita dell'economia globale che ha caratterizzato la seconda parte del 2017 ha lasciato spazio ad una espansione su ritmi più moderati nei primi mesi del 2018 in cui la congiuntura ha continuato ad essere sostenuta dal commercio mondiale e dagli investimenti, mantenendo le caratteristiche di omogeneità all'interno delle principali macro aree e diffusione tra economie emergenti e avanzate. Le più recenti analisi del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, Aprile 2018) collocano la crescita mondiale per fine 2018 al 3,9%, così come per il 2019 (rispetto al 3,8% del 2017). L'espansione risulta ancora trainata dai Paesi emergenti (4,9% nel 2018 e 5,1% nel 2019), seguiti dagli USA (2,9% nel 2018 e 2,7% nel 2019), dall'Europa (2,4% nel 2018 e 2% nel 2019) e dal Giappone (1,2% nel 2018, 0,9% nel 2019). Le Banche Centrali hanno proseguito sul sentiero di normalizzazione delle condizioni monetarie a partire dagli USA dove la Federal Reserve (FED) ha continuato a rialzare progressivamente i tassi di interesse di riferimento che a giugno 2018 hanno raggiunto l'intervallo 1,75-2%. In Europa la Banca Centrale Europea (BCE) ha proseguito il programma di misure straordinarie espansive pur riducendone l'ammontare in un contesto di diffuso miglioramento dello scenario macro in attesa di un definitivo consolidamento adeguato della dinamica inflazionistica. Dopo la generalizzata debolezza che ha caratterizzato il 2017 complice il persistere di un significativo livello di capacità produttiva inutilizzata oltre che l'assenza di spinte salariali, l'inflazione è infatti tornata ad aumentare progressivamente supportata dal significativo aumento del prezzo del petrolio. Le stime ufficiali collocano l'indice dei prezzi al consumo nelle economie avanzate per fine 2018 ancora al di sotto del target del 2% delle Banche Centrali.

Stati Uniti: dopo un consolidamento della crescita che ha caratterizzato la seconda parte del 2017 in cui il PIL è stato sostenuto sia dalla domanda interna ed internazionale sia dagli investimenti, il ciclo economico ha subito una fisiologica flessione all'inizio di quest'anno, chiudendo il primo trimestre del 2018 al 2%. La congiuntura ha successivamente recuperato vigore, ricevendo sostegno anche dalla domanda pubblica, considerato che a inizio 2018 l'amministrazione Trump ha approvato una legge di spesa per il 2018-19 molto espansiva (320 mld $ sul biennio), generando una significativa revisione al rialzo della spesa pubblica. A ciò si sono aggiunti mercato del lavoro che nei primi mesi di quest'anno è sceso sotto la soglia del 4%, la ricchezza netta in aumento, la fiducia di famiglie e imprese su livelli molto elevati, l'inflazione sul target: tutti fattori che hanno spinto la FED a rivedere al rialzo le previsioni di crescita per l'anno in corso proseguendo sul sentiero di rialzo dei Federal Funds, che dall'intervallo 1-1,25% di giugno 2017 hanno raggiunto l'intervallo 1,75-2% a giugno 2018.

Area Euro: dopo l'accelerazione della crescita oltre le attese che ha caratterizzato la seconda parte del 2017 (portando il PIL a fine anno al 2,8%), il ciclo economico è andato incontro ad una fisiologica flessione nel primo trimestre del 2018 che ha fatto registrare un dato trimestrale allo 0,4% portando il tendenziale annuo a 2,5%. Anche se il picco dell'attuale fase ciclica potrebbe comunque essere alle spalle, la crescita anche per quest'anno sembra destinata a proseguire oltre il potenziale, sopportata sia dalla domanda interna, con i consumi delle famiglie sostenuti da un aumento del reddito disponibile reale, sia dagli investimenti, considerato un utilizzo della capacità produttiva più elevato della media

storica unito a profitti in miglioramento e condizioni di accesso al credito più favorevoli. Il ciclo economico continua ad essere sostenuto in larga misura anche dalla BCE che, nonostante la riduzione dell'ammontare degli acquisti da 60 a 30 mld mensili a partire dallo scorso gennaio, ha continuato a garantire condizioni finanziarie accomodanti in un contesto di prospettive inflazionistiche in miglioramento. Nonostante infatti l'inflazione endogena resti lontana dal target del 2%, l'inflazione totale ha compiuto un significativo passo in avanti negli ultimi mesi raggiungendo l'1,9% a maggio, sostenuta dal rialzo del prezzo del petroli passato da 45$ circa a giugno 2017 a circa 74$ alla fine del primo semestre 2018.

Giappone: dopo un 2017 che ha chiuso con un PIL a 1,7% oltre le attese, il 2018 si è aperto con uno scenario comunque favorevole ma più moderato. La crescita ha continuato ad essere trainata da consumi e investimenti oltre che dal proseguimento di una politica monetaria straordinariamente espansiva. La pianificazione di un ampio stimolo fiscale, il continuo miglioramento del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione sceso a inizio 2018 al minimo storico del 2,4%, e il ridursi delle risorse inutilizzate dovrebbero continuare a sostenere le famiglie. Gli investimenti fissi non residenziali potrebbero inoltre ricevere una spinta dalla pianificazione delle olimpiadi di Tokyo 2020, oltre che dalla maggiore sincronizzazione del ciclo mondiale e da condizioni finanziarie super espansive. La Banca Centrale del Giappone (BOJ) ha confermato infatti che la politica monetaria resterà straordinariamente accomodante finché l'inflazione, tornata recentemente in territorio positivo al netto della componente "alimentari e freschi", raggiungerà il target del 2%.

Regno Unito: nella seconda parte del 2017 la crescita ha tenuto, meglio delle attese, legata fondamentalmente alla ripresa del ciclo economico globale che ha dato "boost" alla domanda internazionale di merci. Il rilancio del commercio ha compensato il calo dei consumi interni dovuto alle incertezze legate a Brexit e al calo del reddito disponibile. Il 2018 è iniziato in leggera flessione con il PIL del primo trimestre a 0,2% che ha portato il tendenziale annuo a 1,2%. Anche l'inflazione dopo aver raggiunto il picco del 4% sul finire del 2017, condizionata anche dalla debolezza del cambio, è scesa verso il 3%. In tale scenario, dopo un primo rialzo dei tassi a ottobre 2017 da 0,25% a 0,5% la Banca Centrale Inglese (BOE) ha mantenuto i tassi invariati senza modifiche alla portata totale del QE (Quantitative Easing).

Cina: il PIL ha chiuso il 2017 al 6,9%, favorito dall'ottima dinamica del settore dei servizi e del settore agricolo che hanno più che compensato il rallentamento dell'industria. Durante la prima sessione annuale del neoeletto Parlamento tenutasi a marzo 2018 le Autorità, in linea con le aspettative, hanno comunicato un target di crescita intorno al 6,5% per l'anno corrente, mentre il target d'inflazione è rimasto stabile al 3%, così come quello sulle vendite al dettaglio (intorno al 10%). Per la prima volta non è stato dato un obiettivo di crescita né per gli investimenti fissi né per l'aggregato monetario M2, mentre per la prima volta dal 2012 è stato indicato un target del rapporto deficit/PIL in calo rispetto a quello dell'anno precedente (2,6% vs 3% nel 2017), segnalando una politica fiscale meno espansiva.

Mercati

Nell'ultimo anno (dal 30 giugno 2017 al 29 giugno 2018) i principali mercati azionari sono stati positivi con l'eccezione dell'Europa che ha chiuso in leggero calo. Da fine giugno 2017 a gennaio 2018 gli indici azionari hanno evidenziato un generale rialzo riflettendo un contesto di crescita economica globale e buoni fondamentali societari. Nella parte finale del 2017 un ulteriore impulso ai mercati, soprattutto per quelli statunitensi, è giunto dall'approvazione di un piano di taglio di tasse da parte dell'amministrazione USA con benefici anche per le società che nei prossimi anni potranno usufruire di una minore imposizione fiscale con conseguenze positive sugli utili aziendali. Nel mese di gennaio alcuni indici azionari come quello americano e tedesco hanno raggiunto il massimo storico, mentre quello giapponese ha toccato il massimo degli ultimi 20 anni. Da fine gennaio 2018 si è assistito ad una prima correzione di breve durata che ha colpito particolarmente la borsa americana e poi si è estesa alle altre piazze internazionali per i timori legati al rialzo dell'inflazione negli Stati Uniti ed a una politica monetaria più restrittiva da parte della Fed. Successivamente, dopo un recupero dei listini, a metà marzo i mercati sono stati condizionati sia dalle tensioni politiche internazionali tra Usa e Corea del Nord sia dai timori di

una guerra commerciale tra Usa, Cina ed altri partner commerciali. Complessivamente lo S&P 500 ha guadagnato il 12,17%, il Nikkey 225 l'11,34% mentre l'Eurostoxx-50 ha perso l'1,34%. Il mercato dei titoli governativi europei nell'ultimo anno ha registrato una diminuzione generalizzata dei rendimenti per i Paesi "core" e alcuni "periferici" come il Portogallo. Più specificamente, il Bund 10 anni è sceso da 0,45% a 0,30%, dopo una fase iniziale di rialzo che lo ha portato fino ad un livello di rendimento di 0,77%; il BTP sulla scadenza 10 anni è aumentato da 2,15% a 2,68%. Il rendimento del Bund è variato in un trading range ampio tra 0,30% e 0,77% alternando fasi di discesa coerenti con movimenti di flight to quality a rialzi dei rendimenti in linea con la graduale rimozione degli stimoli monetari da parte della BCE che ha progressivamente ridotto l'ammontare mensile degli acquisti di titoli di stato (PSPP). I titoli di stato italiani, invece, hanno dapprima beneficiato del miglioramento dei fondamentali con il rendimento del titolo decennale che sul finire del 2017 ha raggiunto il minimo a 1,65%. Nel 2018 la crescita diffusa e sostenuta in tutti i Paesi periferici ha determinato un incremento del merito creditizio di Portogallo, Spagna, Grecia, Irlanda e Slovenia che ha favorito un significativo restringimento degli spread vs 'core'. La ricerca di 'carry' ha ulteriormente favorito tale processo di restringimento anche per i titoli governativi italiani, dato che i risultati delle elezioni politiche hanno fatto sì che la formazione del governo richiedesse un lungo periodo di tempo. Solo a partire da metà maggio 2018, quando sono iniziate le trattative per la formazione del governo si è innescata una fase di 'risk off' che ha determinato un significativo allargamento degli spread dei titoli governativi italiani su tutte le scadenze ed in particolare su quelle più brevi. La volatilità sui titoli di stato italiani si è mantenuta elevata fino alla fine del periodo, con lo spread che ha recuperato parte dell'allargamento per effetto delle dichiarazioni di membri autorevoli del nuovo governo che hanno rassicurato sul rispetto dei parametri di deficit e debito fissati dall'EU. Lo spread BTP-Bund sulla scadenza dieci anni è stato interessato da un significativo allargamento passando da 170 punti base a 238 punti base (livello minimo nel periodo 114 punti base ad aprile 2018, livello massimo 290 punti base a fine maggio 2018). Negli USA il rendimento del decennale è complessivamente aumentato, coerentemente con la graduale rimozione della politica accomodante della FED in un contesto di fondamentali ancora solidi e inflazione che ha raggiunto il target della FED a 2%; il rendimento massimo nel periodo è stato 3,11%, sceso a fine periodo a 2,86%. Durante l'ultimo anno il mercato dei corporate bond ha registrato complessivamente un lieve allargamento degli spread di credito, ma l'evoluzione ha essenzialmente seguito due fasi. Nello specifico, nel secondo semestre 2017 si è osservato un restringimento degli spread di credito proseguito sino a fine gennaio 2018, favorito dal supporto della Banche Centrale Europea che ha proseguito con il suo piano di acquisti di corporate bond non-finanziari e dalle buone condizioni macro-economiche a livello globale. Successivamente, da febbraio 2018 in poi, si è registrato un progressivo allargamento degli spread di credito, influenzato principalmente dai timori di escalation di guerre commerciali, con potenziali impatti negativi sulla crescita globale, e dai rischi politici in Eurozona riconducibili soprattutto all'impostazione del nuovo governo italiano, tendenzialmente percepita sui mercati come euro-scettica. Complessivamente, comunque, la performance total return del comparto è stata positiva nell'ultimo anno per tutte le fasce di scadenza.

PRINCIPALI INDICI DI MERCATO	
AZIONARIO	**VARIAZIONI***
USA	
S&P 500 Index (Dollaro USA)	12,17%
Dow Jones (Dollaro USA)	13,69%
Nasdaq (Dollaro USA)	22,31%
Europa	
Eurostoxx 50 Index (Euro)	-1,34%
DAX Index (Euro)	-0,16%
CAC 40 Index (Euro)	3,96%
FTSE 100 (Sterlina)	4,43%
Pacifico	
Nikkei (Yen)	11,34%
Hang Seng Index (Dollaro HKD)	12,38%
Italia	
FTSE Mib (Euro)	5,06%
OBBLIGAZIONARIO	**VARIAZIONI****
Europa	
Germania 1-3 anni (Euro)	-0,32%
Germania 3-5 anni (Euro)	0,64%
Germania 7-10 anni (Euro)	2,55%
Italia	
Italia 1-3 anni (Euro)	-0,99%
Italia 3-5 anni (Euro)	-1,58%
Italia 7-10 anni (Euro)	-1,39%
Corporate Europa	
Citigroup Eurobig 1-3	0,34%
Citigroup Eurobig 3-5	1,00%
Citigroup Eurobig 7-10	1,27%

* Variazioni dei prezzi dal 30 giugno 2017 al 29 giugno 2018, (fonte Bloomberg).
** Variazioni complessive calcolate in base ai livelli degli indici di settore Citigroup, (fonte Bloomberg); gli indici obbligazionari sono rappresentativi dell'andamento dei titoli con scadenza all'interno del segmento considerato (1-3 anni, 3-5 anni, 5-10 anni).

Sul mercato dei cambi si è assistito ad un progressivo rafforzamento del cambio dell'euro in particolare contro dollaro che ha coinvolto la seconda parte del 2017 e ha successivamente trovato un picco a 1,25 a inizio febbraio per poi calare progressivamente verso 1,16 alla fine del primo semestre 2018 coerentemente con il rialzo dei tassi da parte della FED.

PRINCIPALI TASSI DI CAMBIO CONTRO EURO	VARIAZIONI*
Dollaro USA/Euro	2,26%
Yen/Euro	0,75%
Sterlina/Euro	0,87%

*Variazioni dei prezzi dal 30 giugno 2017 al 29 giugno 2018 - fonte Bloomberg WMCompany London 16:00.

Prospettive

L'espansione globale proseguirà nei prossimi trimestri senza accelerare, su ritmi non distanti a quelli correnti, caratterizzata da una crescita diffusa tra aree emergenti e sviluppate e più omogenea all'interno delle principali macro aree. Sullo sfondo, la potenziale escalation di una guerra commerciale globale, che potrebbe condizionare più del previsto l'evoluzione del ciclo USA, gli effetti indiretti di Brexit e le tensioni politiche internazionali potrebbero contribuire ad un significativo aumento della volatilità sui mercati finanziari e quindi sulle scelte di investimento degli investitori.

Regime di tassazione

Per la trattazione dell'argomento si rimanda alla sezione fiscale del sito: https://bancopostafondi.poste.it/.

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Nel periodo dal 1 luglio 2017 al 29 giugno 2018 il fondo ha conseguito una performance total return positiva in termini assoluti, pari a +0,08% al netto dei costi. A contribuire alla performance assoluta è stata prevalentemente la componente obbligazionaria sia in titoli che in fondi. A fine giugno 2018 il portafoglio è composto per circa il 68,2% da titoli obbligazionari, per il 28,8% da OICR e per il restante 3% da liquidità. Nella costituzione del portafoglio obbligazionario, le emissioni selezionate presentano una scadenza in linea a quella dell'orizzonte temporale del fondo. Con riferimento alla componente obbligazionaria in titoli, essa è costituita per circa il 49% da titoli societari, con una chiara preferenza in favore del comparto finanziario (16% del fondo), con emissioni sia "senior", che subordinate. Tra gli altri settori, i pesi più rilevanti sono assegnati a quello dei consumi discrezionali (6,7% del fondo), industriale (2,6% del fondo) e dei servizi di pubblica utilità (2,5% del fondo). Il portafoglio dei titoli di Stato è concentrato sulle emissioni italiane, che pesano per il 27,2% del fondo (40% circa del portafoglio obbligazionario). Tra gli emittenti sovrani è altresì presente la Spagna, che pesa per il 7,6% circa del fondo (11,2% circa del portafoglio obbligazionario). All'interno delle emissioni governative presenti in portafoglio, la maggior parte risulta essere di tipo "plain vanilla" e "inflation linked" (10,8%), residuale è la presenza di emissioni con cedola legata all'Euribor. Circa il 14% del fondo risulta essere investito in emittenti sub investment grade, così come determinato dai modelli interni. La duration complessiva del fondo resta coerente con l'orizzonte di investimento del fondo, e a fine giugno 2018 risultava essere intorno a 3 anni. Per quanto riguarda la parte in OICR, il portafoglio target prevede l'investimento in tre fondi, di cui uno azionario direzionale europeo e due flessibili azionari. I tre OICR hanno mantenuto, nel corso dell'anno, un'allocazione equi-pesata all' interno del portafoglio. Alla fine del primo semestre 2018 pertanto, il peso dei tre fondi era in media di 9,6%. I due fondi flessibili azionari avevano, a inizio luglio 2017, un'esposizione azionaria in media intorno al 45%, mentre nel corso del 2018 il posizionamento in azioni è diventato progressivamente più conservativo e si attesta, a fine giugno, intorno al 25%. L'esposizione azionaria netta derivante dalla componente in OICR quindi, è diminuita nel corso dell'ultimo anno da 18% circa ai 13% rilevati a fine giugno 2018. Con riferimento alle aree geografiche, la componente obbligazionaria in titoli è investita quasi interamente in Europa (89,7% circa) e solo in misura residuale in Nord America (8%), Pacifico (0,9%), Medio Oriente (0,8%) e Paesi Emergenti (0,5%). Anche l'esposizione azionaria del portafoglio è principalmente investita in Europa (80% circa), mentre il 19% riguarda l'area Nord America. A livello settoriale e considerando la componente azionaria, si evidenzia una maggiore allocazione ai settori Tecnologia, Salute, Energia, Beni Voluttuari e Industria. Per quanto riguarda l'esposizione valutaria del fondo, circa il 94% del portafoglio è esposto all'euro, il 3% circa alla Sterlina, mentre la restante parte (3% circa) è divisa tra Dollaro e altre valute emergenti. Questa esposizione valutaria è derivante dalla parte investita in OICR ed è il risultato delle scelte allocative e tattiche dei tre fondi azionari presenti in portafoglio. Il portafoglio manterrà l'allocazione in OICR costante intorno al 30%, con eventuale modifica dei pesi degli OICR sottostanti in ragione del contesto di mercato. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari sia tramite intermediari negoziatori che controparti appartenenti al gruppo di appartenenza di Anima SGR S.p.A.. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al medesimo gruppo del Gestore delegato, inclusi OICR (per i quali le commissioni di gestione e d'incentivo sono interamente retrocesse al fondo), in via significativa. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al medesimo gruppo del Gestore delegato. Nel periodo, non sono state effettuate compravendite di

strumenti finanziari sia tramite intermediari negoziatori che controparti appartenenti al gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR; inoltre, nello stesso periodo, non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi o collocati da società appartenenti al medesimo gruppo. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio Banco-Posta, società controllante BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, rappresenta il Collocatore delle quote dei fondi comuni di investimento istituiti dalla SGR.

Linee strategiche

Il primo semestre del 2018 è caratterizzato da un ritorno della volatilità: i principali indici azionari europei si trovano in territorio negativo, gli spread sui titoli societari si sono allargati mentre i rendimenti dei titoli più sicuri (Paesi Core e Semi-core) sono diminuiti. L'evolversi dello scenario politico italiano, causato dall'esito delle elezioni politiche di marzo, ha portato ad un allargamento degli spread sui titoli di stato italiani e a una significativa sotto-performance del mercato azionario italiano rispetto alle altre borse europee. Ad incrementare le tensioni politiche ha contribuito anche il presidente Trump con la continua minaccia di politiche protezionistiche, che hanno iniziato a pesare negativamente sulla crescita globale. In questo scenario di incertezza, le principali banche centrali, Fed e Bce, continuano nel loro percorso di normalizzazione della politica monetaria. In particolare, ci attendiamo che la Fed continui gradualmente con ulteriori rialzi dei tassi nei prossimi mesi e che la Bce (come annunciato a giugno) prosegua con il "tapering" in modo tale da terminare il programma di acquisto titoli a fine anno. Nonostante le numerose incertezze politiche, la crescita globale resta robusta, anche se le aspettative di crescita sono state leggermente ridimensionate. Alla luce di questo, il fondo continuerà nel corso dei prossimi mesi ad attenersi ai vincoli del suo prospetto, investendo i proventi ottenuti dalla scadenza dei titoli obbligazionari in OICR di natura azionaria, obbligazionaria e flessibili. Pertanto è ipotizzabile che nei prossimi mesi aumenti la componente di OICR di circa 1,5% del NAV al mese e che la componente obbligazionaria veda una progressiva riduzione della duration.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 26 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,06250 per un importo complessivo di € 2.899.785,36, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 31 luglio 2018 contro stacco della cedola n. 2 per il tramite del Depositario BNP Paribas Securities Services.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio (1° luglio 2017 – 29 giugno 2018), trattandosi di Fondo non più in collocamento, non sono state effettuate nuove sottoscrizioni ma soltanto sottoscrizioni derivanti da reinvestimento della cedola nonché operazioni di disinvestimento, realizzate totalmente attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale, ed il reinvestimento dei proventi.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane	612,451	3.132	7.065.819	-7.062.687
Totale collocato	**612,451**	**3.132**	**7.065.819**	**-7.062.687**

Al 29/06/2018 i rapporti aperti per il fondo erano 23.341 (1 di pertinenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR – per pratiche di successione, 23.340 di pertinenza del collocatore Poste Italiane S.p.A.).

Situazione al 29 giugno 2018

ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 29 giugno 2018		SITUAZIONE A FINE ESERCIZIO PRECEDENTE	
	Valore complessivo	% Tot. attività	Valore complessivo	% Tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**228.283.518**	**96,168**	**241.207.327**	**97,638**
A1. Titoli di debito	160.003.550	67,404	169.793.984	68,731
A1.1 Titoli di Stato	81.894.358	34,499	86.698.196	35,095
A1.2 Altri	78.109.192	32,905	83.095.788	33,636
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	68.279.968	28,764	71.413.343	28,907
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**7.489.975**	**3,155**	**4.045.778**	**1,637**
F1. Liquidità disponibile	7.495.221	3,157	4.048.076	1,638
F1.1 di cui in Euro	7.271.035	3,063	3.938.669	1,594
F1.2 di cui in valuta	224.186	0,094	109.407	0,044
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.175.676	1,338	5.270.147	2,133
F2.1 di cui in Euro	3.175.676	1,338	5.270.147	2,133
F2.2 di cui in valuta				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.180.922	-1,340	-5.272.445	-2,134
F3.1 di cui in Euro	-5.580	-0,002	-2.567	-0,001
F3.2 di cui in valuta	-3.175.342	-1,338	-5.269.878	-2,133
G. ALTRE ATTIVITA'	**1.605.469**	**0,677**	**1.789.377**	**0,725**
G1. Ratei attivi	1.563.088	0,659	1.672.086	0,677
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	42.381	0,018	117.291	0,048
TOTALE ATTIVITA'	**237.378.962**	**100,000**	**247.042.482**	**100,000**

PASSIVITA' E NETTO	SITUAZIONE AL 29 giugno 2018	SITUAZIONE A FINE ESERCIZIO PRECEDENTE
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**58.021**	**33.638**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	55.647	33.638
M2. Proventi da distribuire	2.374	
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**295.843**	**233.450**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	215.195	231.007
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	80.648	2.443
TOTALE PASSIVITA'	**353.864**	**267.088**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**237.025.098**	**246.775.394**
Numero delle quote in circolazione	**46.495.485,127**	**47.863.649,097**
Valore unitario delle quote	**5,098**	**5,156**

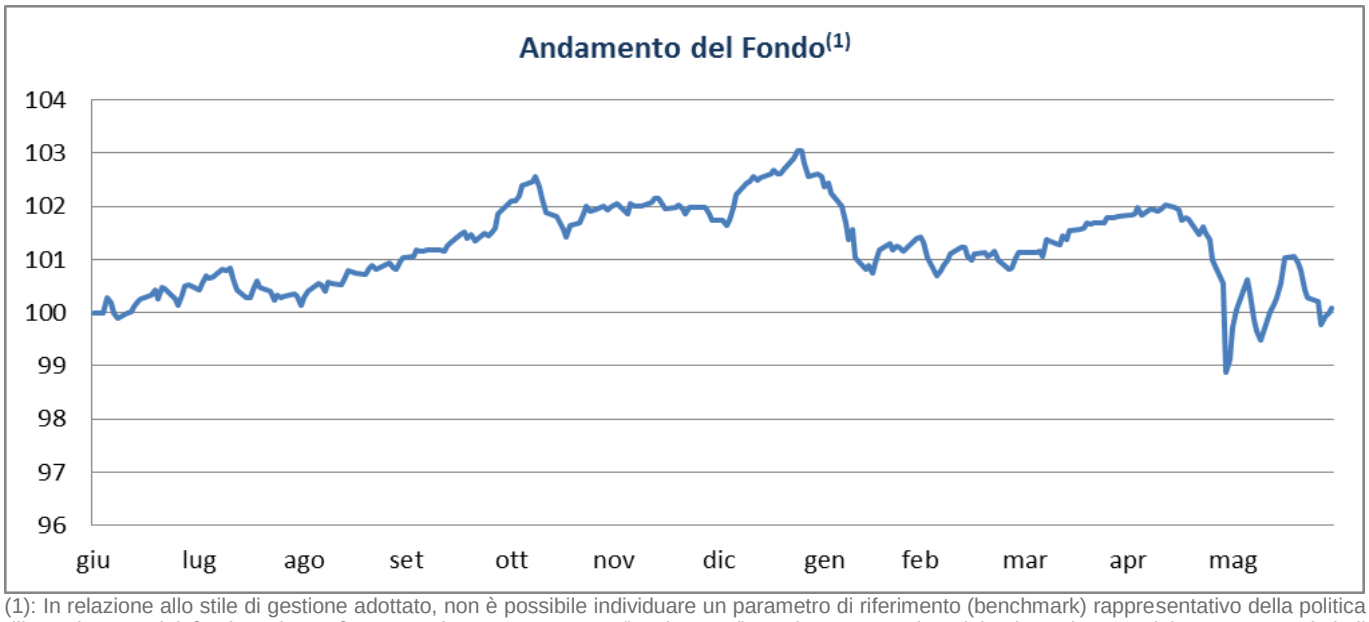
MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	**612,451**
Quote rimborsate	**1.368.776,421**

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 29 giugno 2018		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**2.021.238**		**10.036.937**	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	4.737.842		4.697.898	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.737.842		4.697.898	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	111.384		267.817	
A2.1 Titoli di debito	-76.634		3.750	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	188.018		264.067	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-2.827.988		5.071.222	
A3.1 Titoli di debito	-3.925.755		-858.786	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.	1.097.767		5.930.008	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**2.021.238**		**10.036.937**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**21.165**		**113.637**	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-62.192		132.806	
E1.1 Risultati realizzati	16.094		62.274	
E1.2 Risultati non realizzati	-78.286		70.532	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA			-74.838	
E2.1 Risultati realizzati			-74.838	
E2.2 Risultati non realizzati				

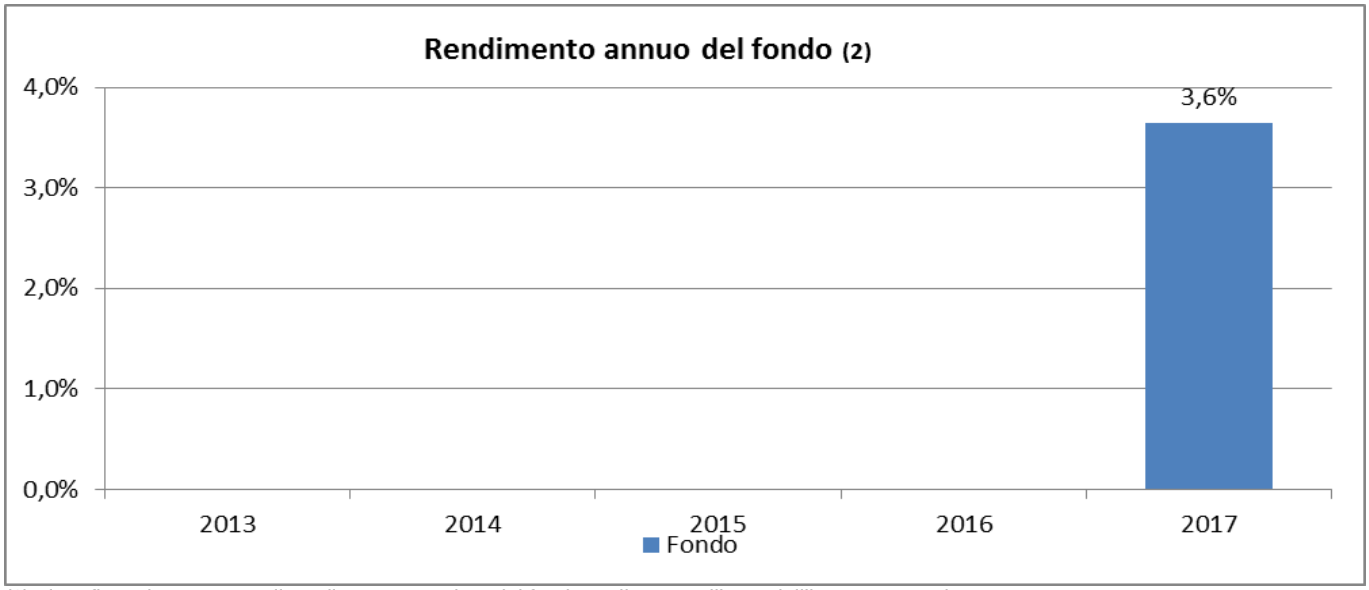
E3. LIQUIDITA'	83.357		55.669	
E3.1 Risultati realizzati	89.769		30.961	
E3.2 Risultati non realizzati	-6.412		24.708	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**2.042.403**		**10.150.574**
G. ONERI FINANZIARI	**-19.926**		**-32.736**	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-19.926		-32.736	
Risultato netto della gestione di portafoglio		**2.022.477**		**10.117.838**
H. ONERI DI GESTIONE	**-2.528.968**		**-2.555.857**	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.430.858		-2.455.599	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-51.048			
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-39.953		-94.049	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.383		-615	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-5.726		-5.594	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	**804.681**		**596.334**	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	364		363	
I2. ALTRI RICAVI	804.384		596.014	
I3. ALTRI ONERI	-67		-43	
Risultato della gestione prima delle imposte		**298.190**		**8.158.315**
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/Perdita dell'esercizio		**298.190**		**8.158.315**

NOTA INTEGRATIVA

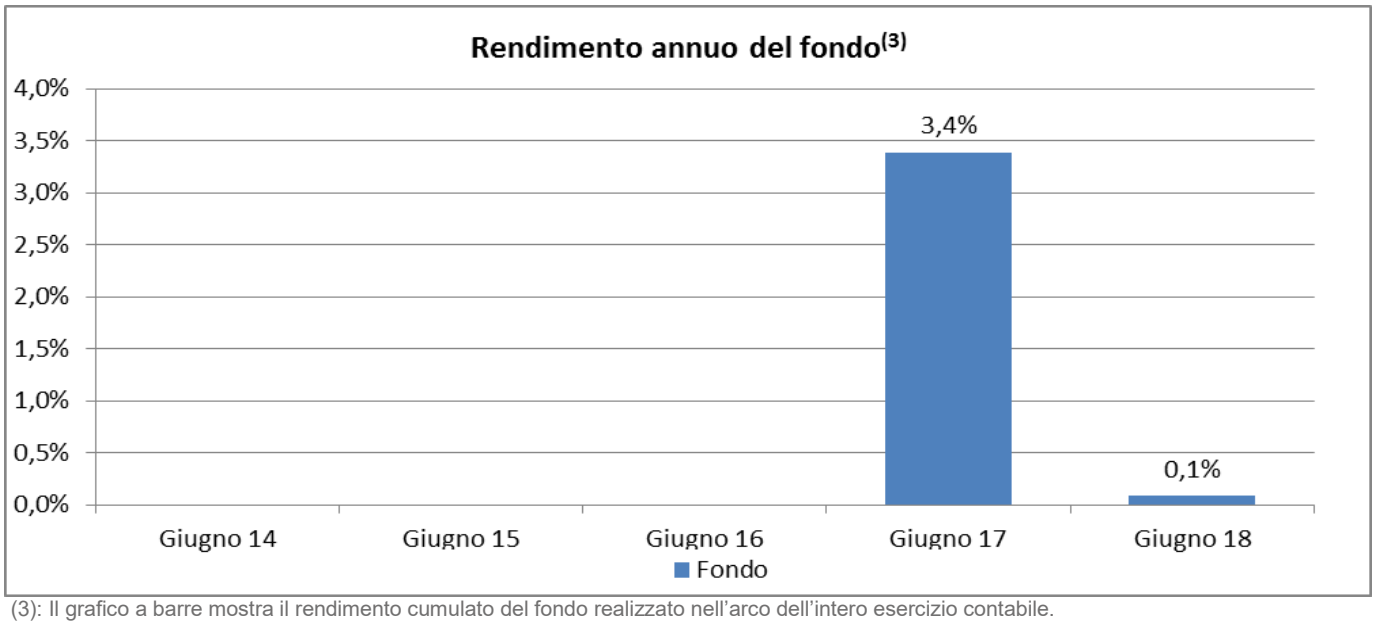
Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo e la performance è espressa come "total return", ossia comprensiva del reinvestimento del provento. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore.



(2): Il grafico a barre mostra il rendimento cumulato del fondo realizzato nell'arco dell'intero anno solare.



(3): Il grafico a barre mostra il rendimento cumulato del fondo realizzato nell'arco dell'intero esercizio contabile.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

	Esercizio 01/07/2017-29/06/2018	Esercizio 01/07/2016-30/06/2017	Esercizio 01/07/2015-30/06/2016(*)
Valore iniziale della quota	5,156	4,992	5,000
Valore finale della quota	5,098	5,156	4,987

(*) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 24 febbraio 2016. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 01/07/2015-30/06/2016 sono riferiti al periodo 24/02/2016-30/06/2016.

Nel 2018, il valore massimo della quota (€ 5,249) è stato raggiunto il 23 gennaio 2018, quello minimo (€ 5,036) il 29 maggio 2018; il valore al 29 giugno 2018 è di € 5,098. Da luglio 2017 fino alla fine di gennaio 2018, l'andamento della quota è stato crescente. Sia la componente azionaria (rappresentata dagli OICR in portafoglio), che la componente obbligazionaria (sia titoli governativi che societari) hanno contribuito positivamente. Durante questo periodo la volatilità è stata contenuta, così che la variazione della quota giornaliera è stata limitata a pochi punti base. Di contro, dalla fine di gennaio è iniziata sui mercati una fase di sell-off che ha colpito le attività più rischiose. Infatti, il comparto azionario internazionale nel mese di febbraio 2018 è sceso di diversi punti percentuali, penalizzando il valore della quota di circa 3,6% rispetto al picco assoluto raggiunto a gennaio. Nelle settimane successive si è innescato un graduale movimento di recupero che è proseguito fino alla metà di maggio. Dopo l'esito delle elezioni politiche italiane di marzo , il mercato azionario italiano e il tratto breve-medio della curva dei titoli di Stato italiani sono stati al centro di forti vendite, che hanno determinato una riduzione del valore della quota del fondo superiore al 3% in meno di un mese. Nelle settimane di giugno si è assistito ad un mercato che si è mosso in modo laterale: in questo modo il fondo è stato in grado di recuperare parzialmente il movimento ribassista precedente. Nonostante il graduale recupero, il valore della quota alla fine del primo semestre del 2018 resta a ridosso dei valori più bassi da inizio anno.

Volatilità

La volatilità del portafoglio, calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata, dall'inizio del periodo di riferimento è stata pari a 2,93%, superiore sia a 2,22% del 2017 sia a 1,69% del 2016.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio "ex-ante", quali il "Value at Risk" (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia parametrica, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Con riferimento al rischio mercato, il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di inflazione, di credito, derivante dall'investimento in parti di OICR azionari e a rendimento assoluto azionari, nonché, in via residuale, valutario. Il VaR del Fondo a fine giugno 2018, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 5,72%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, di inflazione e di credito. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR in data 26 luglio 2018 ha deliberato di porre in distribuzione € 0,06250 per ciascuna delle 46.396.565,839 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 2.899.785,36 pari a circa 93,39% del totale dei proventi realizzati, così come definiti dal citato articolo del Regolamento, qui di seguito riesposti:

	Importo
Proventi da investimenti:	4.737.842,21
+/- saldi netti relativi a: interessi su c/c, operazioni p/t e assimilate, differenziali su operazioni future	363,57
Oneri di gestione e funzionamento	-2.548.893,55
Altri ricavi	804.383,69
Utili/Perdite da realizzo	111.384,19
Totale proventi realizzati	**3.105.080,11**

Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 298.190, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione per l'importo di € 298.190 quale utile netto del periodo e la natura di rimborso parziale di capitale per la parte eccedente tale ammontare. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 26 luglio 2018 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 giugno 2017, della Relazione Semestrale al 29 dicembre 2017 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.
2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.
3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.
4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.
5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	64.115.794	17.778.564		
- di altri enti pubblici				
- di banche	12.752.410	12.055.990	6.410.475	1.525.365
- di altri	11.570.935	26.601.501	7.192.516	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		45.590.510	22.689.458	
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	**88.439.139**	**102.026.565**	**36.292.449**	**1.525.365**
- in percentuale del totale delle attività	**37,256%**	**42,980%**	**15,289%**	**0,643%**

* L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in Guernsey.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	156.719.107	57.961.420	13.602.991	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	**156.719.107**	**57.961.420**	**13.602.991**	
- in percentuale del totale delle attività	**66,021%**	**24,417%**	**5,730%**	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		2.460.760
- altri		3.324.284
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:		4.419.161
Totale		**10.204.205**

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Australia	1.523.400		
Austria	1.855.875		
Belgio	1.573.365		
Danimarca	1.574.010		
Francia	5.778.235		22.962.263
Germania	2.338.240		
Gran Bretagna	10.327.446		22.628.247
Guernsey	1.525.365		
Italia	88.439.139		
Lussemburgo	6.486.470		
Messico	838.225		
Olanda	5.445.585		
Spagna	21.056.830		
Stati Uniti	10.198.835		22.689.458
Svizzera	1.042.530		
Totale	**160.003.550**		**68.279.968**

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Alimentare	1.567.965		
Assicurativo	3.179.330		
Bancario	32.744.240		
Chimico e idrocarburi	1.573.365		
Comunicazioni	5.724.700		
Diversi	3.995.946		
Elettronico	5.160.157		
Farmaceutico	1.359.915		
Finanziario	1.541.760		68.279.968
Immobiliare - Edilizio	1.329.618		
Meccanico - Automobilistico	15.139.746		
Minerario e Metallurgico	2.594.550		
Titoli di Stato	81.894.358		
Trasporti	2.197.900		
Totale	**160.003.550**		**68.279.968**

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	1.924.660	60.084.345	94.530.634
Dollaro USA		2.625.686	838.225
Totale	**1.924.660**	**62.710.031**	**95.368.859**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati attivi e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

	Importo
Liquidità disponibile:	
- in Euro	7.271.035
- in divise estere	224.186
Totale	**7.495.221**
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- in Euro	3.175.676
- in divise estere	
Totale	**3.175.676**
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- in Euro	-5.580
- in divise estere	-3.175.342
Totale	**-3.180.922**
Totale posizione netta di liquidità	**7.489.975**

II.9 Altre attività

	Importo
Ratei attivi per:	
- interessi su disponibilità liquide	218
- interessi su Titoli di Stato	507.384
- interessi su Obbligazioni	1.055.486
Risparmio d'imposta	
Altre	
- rateo attivo commissioni di retrocessione	42.381
Totale	**1.605.469**

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

	STRUMENTI FINANZIARI	Codice ISIN	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
1	ITALY BTPS 5.5% 12-01/11/2022	IT0004848831	32.431.000	13,662
2	ITALY BTPS I/L 0.1% 16-15/05/2022	IT0005188120	25.647.834	10,805
3	ANIMA ALTO POTENZIALE EUROPA Y	IT0004301518	22.962.263	9,673
4	ANIMA ALTO POTENZIALE GLB CL F	IT0004896749	22.689.458	9,558
5	ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	IT0004302029	22.628.247	9,533
6	SPANISH GOVT 5.4% 13-31/01/2023	ES00000123U9	12.337.600	5,197
7	SPAIN I/L BOND 0.3% 16-30/11/2021	ES00000128D4	5.440.964	2,292
8	FIAT FIN & TRADE 4.75% 14-15/07/2022	XS1088515207	3.301.440	1,391
9	UNICREDIT SPA 6.95% 12-31/10/2022	XS0849517650	2.884.450	1,215
10	BANCA POP MILANO 7.125% 11-01/03/2021	XS0597182665	2.678.400	1,128
11	BANCO POPOLARE 6.375% 11-31/05/2021	XS0632503412	2.649.675	1,116
12	COMMERZBANK AG 7.75% 11-16/03/2021	DE000CB83CF0	2.338.240	0,985
13	GOLDMAN SACHS GP 4.75% 06-12/10/2021	XS0270347304	2.248.440	0,947
14	FERROV DEL STATO 3.5% 13-13/12/2021	XS1004118904	2.197.900	0,926
15	UNIPOL GRUPPO FI 4.375% 14-05/03/2021	XS1041042828	2.162.020	0,911
16	CNH IND FIN 2.875% 16-17/05/2023	XS1412424662	2.113.880	0,890
17	ITALY CCTS EU 15-15/12/2022 FRN	IT0005137614	1.924.660	0,811
18	FINMECCANICA FIN 5.25% 09-21/01/2022	XS0458887030	1.857.356	0,782
19	ERSTE GROUP 7.125% 12-10/10/2022	XS0840062979	1.855.875	0,782
20	GEN MOTORS FIN 4.375% 14-25/09/2021	US37045XAQ97	1.744.970	0,735
21	TELEFONICA EMIS 3.987% 13-23/01/2023	XS0874864860	1.724.085	0,726
22	ELEC DE FRANCE 2.75% 12-10/03/2023	FR0011318658	1.654.215	0,697
23	IREN SPA 2.75% 15-02/11/2022	XS1314238459	1.626.150	0,685
24	STANDARD CHART 3.625% 12-23/11/2022	XS0858585051	1.626.090	0,685
25	INTL GAME TECH 4.75% 15-15/02/2023	XS1204434028	1.597.275	0,673
26	TELECOM ITALIA 3.25% 15-16/01/2023	XS1169832810	1.588.380	0,669
27	ROYAL BK SCOTLND 2.5% 16-22/03/2023	XS1382368113	1.578.600	0,665
28	TDC A/S 3.75% 12-02/03/2022	XS0752467497	1.574.010	0,663
29	SOLVAY SA 1.625% 15-02/12/2022	BE6282459609	1.573.365	0,663
30	MORGAN STANLEY 1.875% 14-30/03/2023	XS1115208107	1.572.315	0,662
31	PEUGEOT 2.375% 16-14/04/2023	FR0013153707	1.570.680	0,662
32	MONDELEZ INT INC 1.625% 16-20/01/2023	XS1346872580	1.567.965	0,661
33	LLOYDS BANK PLC 1.375% 15-08/09/2022	XS1280783983	1.554.690	0,655
34	SANTANDER INTL 1.375% 15-14/12/2022	XS1330948818	1.554.180	0,655
35	HSBC HOLDINGS 1.5% 16-15/03/2022	XS1379182006	1.548.315	0,652
36	GOLDMAN SACHS GP 1.375% 15-26/07/2022	XS1173845436	1.547.190	0,652
37	NATIONWIDE BLDG 1.125% 15-03/06/2022	XS1241546420	1.541.760	0,649
38	RCI BANQUE 1.25% 15-08/06/2022	FR0012759744	1.536.030	0,647
39	MONTE DEI PASCHI 1.25% 15-20/01/2022	IT0005140188	1.529.040	0,644
40	UNICREDIT SPA 2% 16-04/03/2023	XS1374865555	1.527.765	0,644
41	CRED SUIS GP FUN 1.25% 15-14/04/2022	XS1218287230	1.525.365	0,643
42	BHP BILLITON FIN 0.75% 15-28/10/2022	XS1225004461	1.523.400	0,642
43	NATL GRID NA INC 0.75% 15-11/02/2022	XS1188094673	1.517.955	0,639
44	FERRARI NV 1.5% 16-16/03/2023	XS1380394806	1.511.925	0,637
45	VOLKSWAGEN INTFN 0.875% 15-16/01/2023	XS1167644407	1.503.465	0,633
46	INTESA SANPAOLO 1.125% 15-04/03/2022	XS1197351577	1.483.080	0,625
47	TEVA PHARM FNC 1.25% 15-31/03/2023	XS1211040917	1.359.915	0,573
48	ITALY BTPS 5.5% 12-01/09/2022	IT0004801541	1.155.320	0,487
49	ARCELORMITTAL 3.125% 15-14/01/2022	XS1167308128	1.071.150	0,451
50	EDP FINANCE BV 2.625% 14-18/01/2022	XS1111324700	1.070.280	0,451
Totale			**219.408.627**	**92,429**
Altri Strumenti finanziari			**8.874.891**	**3,739**
Totale Strumenti Finanziari			**228.283.518**	**96,168**

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati. A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati passivi.

III.5 Debiti verso i partecipanti

Rimborsi richiesti e non regolati

	Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
	27/06/2018	02/07/2018	16.256
	28/06/2018	03/07/2018	31.238
	29/06/2018	04/07/2018	8.153
Totale			**55.647**

Proventi da distribuire

La voce di € 2.374 è relativa a posizioni debitorie a carico del fondo, su proventi già distribuiti ma non ancora pagati, in attesa della definizione delle pratiche di successione.

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
- commissioni di gestione relative all'ultimo mese dell'esercizio	- 188.896
- commissioni di Depositario relative all'ultimo trimestre dell'esercizio	- 9.967
- spese di revisione	- 3.843
- rateo passivo spese Consob *	986
- rateo passivo aggiornamento prospetto	- 746
- rateo passivo calcolo quota	- 12.729
Debiti d'imposta	
Altre	
- interessi passivi su c/c in Euro	- 2.362
- rateo minusvalenza su forward da cambio	- 78.286
Totale	**- 295.843**

* La voce di spesa Consob ha una periodicità diversa (annuale) dall'esercizio contabile e risulta positiva quale risconto del costo sostenuto ad inizio anno come da normativa.

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Esercizio 01/07/2017-29/06/2018	Esercizio 01/07/2016-30/06/2017	Esercizio 01/07/2015-30/062016(*)
Patrimonio netto a inizio periodo	246.775.394	244.153.121	
Incrementi: a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	3.132		242.575.837
- piani di accumulo			
- *switch* in entrata			3.017.342
b) risultato positivo della gestione	298.190	8.158.315	
Decrementi: a) rimborsi:			
- riscatti	-6.956.754	-5.512.027	-912.958
- piani di rimborso			
- *switch* in uscita	-109.065	-24.015	
b) proventi distribuiti	-2.985.799		
c) risultato negativo della gestione			-527.100
Patrimonio netto a fine periodo	**237.025.098**	**246.775.394**	**244.153.121**
Numero totale quote in circolazione	**46.495.485,127**	**47.863.649,097**	**48.955.574,044**
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	**89.320,259**	**91.326,935**	**93.436,995**
% quote detenute da soggetti non residenti	**0,192**	**0,191**	**0,191**

(*) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 24 febbraio 2016. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 01/07/2015-30/06/2016 sono riferiti al periodo 24/02/2016-30/06/2016.

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non ha impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	224.819.606		11.994.770	**236.814.376**		353.864	**353.864**
Sterlina Inglese			190.480	**190.480**			
Dollaro Usa	3.463.912		-3.089.806	**374.106**			
Totale	**228.283.518**		**9.095.444**	**237.378.962**		**353.864**	**353.864**

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-76.634	-19.541	-3.925.755	-85.495
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				
- OICVM	188.018		1.097.767	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	**16.094**	**-78.286**
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- *future* su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- *swap* e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- *future* su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- *swap* e altri contratti simili		
Liquidità	**Risultati realizzati**	**Risultati non realizzati**
Liquidità	**89.769**	**-6.412**

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

Altri oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha sostenuto costi per altri oneri finanziari di seguito riepilogati:

	Importo
Commissioni deposito cash	-19.926
Totale	**-19.926**

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	**2.431**	**0,997**						
- provvigioni di base	2.431	0,997						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	**51**	**0,021**						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	**615**	**0,252**						
4) Compenso del Depositario (1)	**40**	**0,016**						
5) Spese di revisione del fondo	**4**	**0,002**						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	**1**	**0,000**						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	**2**	**0,001**						
- contributo vigilanza Consob	2	0,001						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	**3.144**	**1,289**						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	3.144	1,289						

(1) La voce “Compenso del Depositario” include l’importo corrisposto per l’Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.
(*) Calcolato come media del periodo.
(**) Tale importo va indicato nell’ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione d'incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni. Viene, in particolare, definito: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, ii) il Processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. E', inoltre, stato istituito un Comitato Remunerazioni. Vengono identificati i soggetti a cui le politiche si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o del fondo gestito, identificati dalla SGR stessa sulla base degli "Orientamenti per sane politiche retributive a norma della direttiva OICVM" emanati dall'ESMA e recepiti all'interno del citato Regolamento Congiunto). Si rinvia al sito della SGR https://bancopostafondi.poste.it/ per consultare e/o acquisire su supporto duraturo informazioni aggiornate di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni.

Informazioni di natura quantitativa

Si segnala che al 29.12.2017:
• il Personale della Società, che include anche i distaccati da società del Gruppo Poste Italiane e i membri degli organi sociali, è composto da n. 68 unità finali e medie;
• la remunerazione totale del Personale della SGR, per l'esercizio 2017, è pari a Euro 3.915.344 (comprensiva dei compensi relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale), di cui Euro 3.513.190 quale componente fissa ed Euro 402.154 quale componente variabile;
• la remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, per l'esercizio 2017, è pari a Euro 1.741.245, relativa a 17 beneficiari, di cui Euro 1.439.487 quale componente fissa ed Euro 301.758 quale componente variabile;
• la remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM, per l'esercizio 2017, è mediamente pari a Euro 103.329 per la componente fissa ed Euro 11.828 per la componente variabile.
Si precisa che, in relazione all'articolazione organizzativa della SGR, la ripartizione delle retribuzioni lorde del personale direttamente impiegato nella gestione del Fondo è stata effettuata considerando come coinvolto tutto il personale della SGR ed in maniera egualitaria per il numero dei Fondi, pari a 31, e dei Patrimoni Individuali, pari a 3, gestiti dalla SGR. Con specifico riferimento alle informazioni relative alla remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM, si rappresenta come, in relazione all'articolazione organizzativa della SGR, non risulti possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del Personale attribuibili ai singoli OICVM.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- interessi su disponibilità liquide c/c	364
Altri ricavi:	
- proventi da sottoscrittori	54.848
- commissioni di retrocessione	541.657
- commissioni di retrocessione performance	207.879
Altri oneri:	
- sopravvenienze passive	-67
Totale	**804.681**

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'"Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio" sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	23.420.000	6
Compravendita a termine	V	GBP	6.000.000	4

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	3.820.000	1

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission. Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari all'1%.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.
A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento.

BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione di gestione del Fondo comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato per l'esercizio chiuso al 29 giugno 2018

SFCL/APGN/git – RC084172018BD0201

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato
"BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato "BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 giugno 2018, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 giugno 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022" al 29 giugno 2018, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022" al 29 giugno 2018 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022" al 29 giugno 2018 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato "BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022" per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 agosto 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale relazione di gestione.

Milano, 3 agosto 2018

BDO Italia S.p.A.

Francesca Scelsi
Socio

BancoPostaFondi SGR

Posteitaliane

BANCOPOSTA FONDI S.p.A. SGR

Appartenente al Gruppo Poste Italiane

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Beethoven, 11 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers. Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero verde 800.00.33.22